

**A PALOMBARA SABINA**

# La facciata di S. Biagio è stata inaugurata

**PALOMBARA S., 26 (12. Silvi)** — Bella ed emotiva la cerimonia della inaugurazione della facciata in travertino della Collegiata di S. Biagio, che solenne come una matrona forte e pudica ed imponente come una sposa prolifica, domina i circostanti colli Sabini. Ha presenziato l'inaugurazione il cardinale Arcivescovo di Sabina e Poggio Mirteto, di cui Palombara è uno dei centri più popolosi. Erano a riceverlo l'Arciprete parroco mons. Lorenzo De Angelis, il parroco di S. Egidio Don Ippolito Ippoliti; il Rev. P. Pietro Paolo, rettore del vicino Ritiro del PP. Passionisti di Moricone; Don Carlo Infussi, parroco di Stazzano e Don Antonio Morelli, parroco di Montorio Romano. Osservato dal clero, il Cardinale Piazza ha ricevuto anche la omaglia delle autorità cittadine intervenute: il sindaco Sig. Adriano Petrocchi; il Segretario Cav. Celso Bozzi; il maresciallo comandante la Sezione Sig. D'Amici e il comandante la Stazione Sig. Montesi; lo avv. Giuseppe Garofoli V. presidente degli umini di A. C. C'era la Giunta e una larga rappresentanza del Consiglio comunale.

Indossata la cappa magna nella Chiesa di S. Egidio, lo

Eminentissimo, preceduto dalle varie associazioni religiose e dal complesso bandistico, si è recato processionalmente alla Collegiata di S. Biagio, scortato da una guardia d'onore dei carabinieri. Dinanzi al piazzale, dopo aver invocato Dio, in suo nome benedice la nuova facciata, mentre la banda civica con una marcia sacra, copre il senso di commozione che visibile appare in tutti i volti. Nel medesimo giorno le nostre benemerite Suore, hanno celebrato la festività delle loro Sante Fondatrici: Bartolomea Capitania e Vincenza Gerosa, elevate all'onore degli altari nell'Ascensione dell'Anno Santo da poco tramontato.

La festa è stata preceduta da un triduo solenne, predicato dall'Arciprete Mons. De Angelis, che ha poi sfociato nella grande manifestazione di fede per le Sante, di simpatia e di riconoscenza per le loro Fioffe Spirituali, che da oltre un cinquantennio svolgono un lavoro incessante di bene verso il bimbi e la gioventù femminile nel nostro centro.

Il Card. Piazza ha assistito dal trono alla Solenne Messa cantata in onore delle due Sante e al Vangelo ha rivolto ai fedeli, rigurgitanti nella vasta Chiesa e nelle navate

lateralì, una calorosa e fervente Omelia, inquadrando perfettamente i profili delle Sante Fondatrici. All'Elevazione verso i bimbi e la gioventù che le numerose Suore che riposano all'ombra dei grandi cipressi del nostro Camposanto, circondassero l'Altare, per unirsi con noi, nel venerare le loro gradì Fondatrici e che nel fremito dell'ardore palpittassero il Lago d'Isèo e Reverse da dove il giovanello di senapa divenne c'era giovanotto, di cui un ramo prolifico si stende ogni anche nella nostra città, che ne ha sempre largamente apprezzato la loro opera infaticabile ed incessante di bene. Al termine della Messa, le autorità con l'Eminentissimo praporato, hanno visitato i locali dell'Asilo Infantile e dell'Oratorio femminile, commoventendosi con la Rev. Madre Provinciale Suor Giovannina Venturini e con la Superiora Suor Delfina Sorda.

Alla funzione vespertina, dopo il solenne Te Deum di ringraziamento il Card. Piazza ha impartito la trina benedizione Eucaristica, che tutti copiosa hanno invocato per intercessione delle Sante Bartolomea e Vincenza lasciando così il ricordo più bello e imperituro delle giornate cristianamente vissute.